

Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

28 agosto 2011 - XXII Domenica del Tempo Ordinario - Anno liturgico A Anno XI - n° 33

LA PAROLA DI DIO



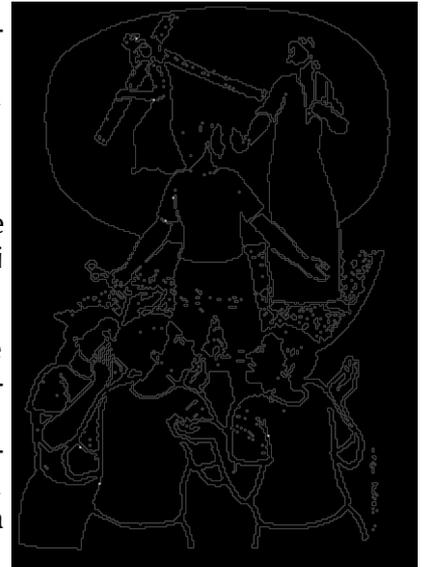
**TROVARE LA VITA
PERDENDOLA**

Prima Lettura. Geremia 20. Mi hai sedotto Signore e io mi sono lasciato sedurre... Sono diventato **oggetto di scherno** ogni giorno... Quando parlo devo gridare: «Violenza! Oppressione!»... Mi dicevo: «Non penserò più a lui...», ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente...

Salmo, Ha sete di te, Signore, l'anima mia

Seconda Lettura. Romani 12. Fratelli, vi esorto ad offrire i vostri corpi come **sacrificio** vivente, santo e gradito a Dio... Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma **trasformatevi** rinnovando la vostra mente...

Vangelo Matteo 16. Gesù cominciò a dire apertamente che doveva soffrire molto e venire ucciso. Pietro protestò: "Dio te ne scampi, questo non ti accadrà mai". Ma Gesù disse: «Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini. Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua **croce** e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita la **perderà**; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà...»



* * * * *
Domenica scorsa abbiamo ascoltato la professione di fede di Pietro: Gesù è il Figlio di Dio, il Cristo, cioè il mandato, il Messia. Ma che cosa intende Gesù per Messia? Non un conquistatore o un capo politico, un rivoluzionario o un capopolo. Egli si considera, invece, come il Servo di Javhè, colui, cioè, che deve molto soffrire e poi essere ucciso. È un tipo di messianismo che noi, come Pietro, non riusciamo del tutto ad accettare, perché legati alle logiche umane del potere, del successo umano e della forza. Ma è proprio questa la novità evangelica; perdere la vita per trovarla. Seguire Gesù, pertanto, significa imitarlo in tutto, anche nel suo destino di sofferenza e di morte, prima di giungere alla gloria e alla resurrezione.

NUOVO INCARICO PER DON FABRIZIO Da domani si trasferisce a S. Luca (Latina)

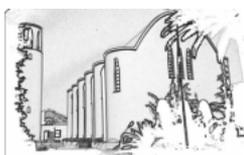
Il Vescovo diocesano ha destinato don Fabrizio Cavone ad un nuovo incarico presso la parrocchia di S. Luca, a Latina. Questo è pertanto l'ultimo giorno in cui Fabrizio esercita il suo ministero diaconale nella nostra comunità. Essendo stata la notizia comunicata solo alcuni giorni fa, si avrà modo più avanti di organizzare un commiato ufficiale. Per ora salutiamo Fabrizio con affetto, lo ringraziamo perché ha saputo camminare con la nostra comunità con discrezione, delicatezza e serenità, ma anche con passione e personale coinvolgimento, soprattutto nell'ambito dell'animazione giovanile; gli assicuriamo la nostra preghiera perché questo nuovo anno di impegni pastorali possa degnamente concludersi con l'ordinazione sacerdotale.

A S. Luca Fabrizio sostituirà don Nello Zimbardi, il giovane sacerdote che è stato invitato come parroco a Sezze Scalo.

Comunione malati

Nella giornata di **venerdì** sarà portata la Comunione alle persone che per problemi fisici sono impossibilitate a partecipare alla messa domenicale.

Domenica prossima, 4 settembre, riprenderà la celebrazione della messa festiva delle ore 11.



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Scaccià don Enrico.
Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.

S. Messe: Festive: ore 8 - 11 - 19 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.
Feriali: ore 19 a Borgo Podgora.

DON ENRICO FUORI PARROCCHIA: le messe

In questa settimana don Enrico non sarà presente in parrocchia; la messa sarà celebrata alle 19 nei giorni di mercoledì e venerdì: le altre sere è prevista la Liturgia della Parola. Si ricorda, inoltre, che da domenica prossima, la messa delle ore 11 tornerà ad essere celebrata regolarmente.



È tornata alla casa del Padre la nostra sorella **Nice Alberton**, di anni 87; era nata a Padova il 23 ottobre 1923 e risiedeva al Centro del Borgo, vedova **Lui Libero**. Per lei preghiere di suffragio, ai familiari sentite condoglianze.

Domenica 18 settembre

53ª GIORNATA DEGLI ANZIANI E FESTA DEI DIVERSAMENTI ABILI

- Concentrazione moto d'epoca
- S. Messa e omaggio al Monumento
- Pranzo Comunitario

WEEK-END GIOVANI E GIOVANISSIMI

Per un cammino di libertà

Tutto il settore giovanile parrocchiale (dal dopocresima in poi) è invitato ad un fine-settimana di inizio anno. Sono coinvolti tutti i ragazzi, i giovanissimi e i giovani che hanno partecipato ai gruppi lo scorso anno ma anche i ragazzi che hanno ricevuto la Cresima qualche mese fa.

Il week-end si terrà a **Velletri (Casa S. Maria dell'A-cero)** nei giorni **sabato 24 e domenica 25 settembre** prossimi. Parteciperanno tutti gli animatori e don Enrico.

La partenza è fissata per il 24 alle ore 17,30. La quota di partecipazione è di 30,00 (pernottamento e pensione completa).

All'iniziativa sono stati invitati anche i giovani di Cisterna e di Borgo Montello.

Per informazioni e adesioni rivolgersi a don Enrico e a Livio Sperandio Murato. Le adesioni devono essere date entro il 18 settembre.

6ª GIORNATA NAZIONALE PER LA SALVAGUARDIA CREATO (1° settembre): il messaggio dei Vescovi

In una terra ospitale educiamo all'accoglienza

Gratuità e ospitalità. Il messaggio parte dalla Sacra Scrittura in cui si ricorda che "l'uomo venne posto da Dio nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. L'uomo diventa così la creatura chiamata a realizzare il disegno divino di governare il mondo nello stile della gratuità, con santità e giustizia. Allo stesso modo, sul versante dei rapporti tra gli uomini, il messaggio afferma che "accogliendo l'intero creato come dono gratuito di Dio e agendo in esso nello stile della gratuità, l'uomo diviene egli stesso autentico spazio di ospitalità: finalmente idoneo e capace di accogliere ogni altro essere umano come un fratello, perché l'amore di Dio effuso dallo Spirito nel suo cuore lo rende capace di amore e di perdono, di rinuncia a se stesso, di accoglienza del prossimo, di giustizia e di pace".

Accogliere anzitutto la vita. I vescovi pongono quindi l'accento sulla vita, a partire da quella nascente e poi alla dignità di ogni esistenza: "È il cuore dell'uomo, infatti, che deve essere formato all'accoglienza, anzitutto della vita in se stessa, fino all'incontro e all'accoglienza di ogni esistenza concreta, senza mai respingere qualcuno dei propri fratelli. Il Santo Padre ci ricorda che: 'Se si perde la sensibilità personale e sociale verso l'accoglienza di una nuova vita, anche altre forme di accoglienza utili alla vita sociale si inaridiscono.

I "rifugiati ambientali". Nel secondo capitolo del messaggio, intitolato "Il problema dei rifugiati ambientali", i vescovi mettono in evidenza un aspetto che riguarda le migrazioni internazionali cioè la "questione ambientale". Le migrazioni infatti sono spesso legate ai fenomeni di "degrado dell'ambiente" che rendono invivibili le terre di provenienza. "In questo processo gioca un ruolo non trascurabile il mutamento del clima, che attraverso la variazione repentina e non sempre prevedibile delle sue fasce, rischia di intaccare l'abitabilità di intere aree del pianeta e di incrementare, di conseguenza, i flussi migratori". Non si è lontani dal vero immaginando che entro la metà di questo secolo il numero dei profughi ambientali potrà raggiungere i duecento milioni".

Impegno educativo. I vescovi esortano infine ad "educare all'accoglienza", sulla scorta dell'impegno che la Chiesa italiana ha indicato per il decennio appena iniziato. "Educare all'accoglienza" significa "coltivare un atteggiamento di gratitudine a Dio per il dono del creato"; in secondo luogo significa "vivere personalmente la responsabilità di rendere sempre più bella la creazione" e, quindi, "divenire testimoni autentici di gratuità e di servizio nei confronti di ogni persona umana".



Partecipare con la Diocesi al Congresso eucaristico Nazionale di Ancona

Viene organizzato un pullman per
sabato 10 settembre alle ore 6 presso la Curia, Via Sezze

Prima tappa: sabato mattina a Loreto: S. Messa - pranzo e partenza per Ancona. **Seconda tappa:** ad Ancona, ore 16,30: Incontro e Testimonianze; ore 21 Area Portuale: Veglia di preghiera.

Terza tappa: domenica, ore 9,30: conclusione del Congresso **Solenne celebrazione Eucaristica presieduta dal Santo Padre Benedetto XVI - Angelus**; pranzo e, rientrando, sosta al Santuario di Loreto; rientro a Latina previsto per le ore 21,00
Quota di partecipazione: € 140,00. **Le iscrizioni si ricevono:** sia presso la Curia Vescovile (0773 694261) che in Parrocchia S. Luca (0773 621913) nell'orario d'ufficio (ore 9-12 / 16-18,30)